

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA C2

TITOLO

Training Report (ob.3)

FASCICOLO 6

PROPONENTE

TEXILIA

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- IDEA	- Comune di Biella - Comune di Fontanelle - Comune di Brescia - CEFORM Service - Comune di Cecina	Lombardia Piemonte Provincia Aut. di Bolzano Toscana Veneto

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica ha origine da quattro progetti tra loro interconnessi, denominati “Mecenate”, i cui obiettivi generali erano la prevenzione dell’esclusione sociale dei giovani. I progetti integrati Mecenate, realizzati e finanziati attraverso l’Iniziativa comunitaria Youthstart II fase, prevedevano ciascuno azioni diverse quali: un sistema di orientamento aperto; percorsi di job creation; una attività di formazione per un inserimento lavorativo nelle piccole e medie imprese, una attività di informazione.

Per affrontare la complessità gestionale dei quattro progetti è stato messo a punto un “Modello Organizzativo” che rispondeva all’esigenza di consolidare e rendere omogenei standard di gestione e realizzativi dei diversi progetti nonché di creare strumenti adeguati per non disperdere le risorse a disposizione. Il Modello Organizzativo delineato aveva l’obiettivo di affrontare e risolvere le criticità che insorgevano nel corso della realizzazione dei quattro progetti Mecenate, caratterizzandosi per l’identificazione delle funzioni dei compiti e delle responsabilità di quanti coinvolti nelle attività. Caratteristica principale di tale modello è quella di essere *centrarchico* ponendo il leader del gruppo al centro e non al vertice, favorendo così una maggiore integrazione tra le professionalità ed un miglior funzionamento dell’organizzazione.

Il Modello organizzativo sperimentato ha permesso di conseguire sinergie positive tra i soggetti coinvolti nelle attività mediante la definizione di ruoli e funzioni specifiche per ogni attività in cui è stato destrutturato il singolo progetto. Ciò ha permesso un censimento delle risorse interne finalizzato ad una migliore realizzazione delle fasi del progetto, una maggiore diffusione dei risultati, la capitalizzazione delle esperienze, lo scambio di prodotti /servizi/attività delle risorse impiegate.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto Training Reporter, si è posto quale finalità il trasferimento del “Modello organizzativo”, quale interessante esperienza di gestione del cambiamento, anche ad altri organismi pubblici e privati che presentano una struttura già suddivisa per aree funzionali e dunque più adatta per essere integrata con un nuovo modello organizzativo che da un lato ne migliori l’assetto e il funzionamento generale e dall’altro faciliti l’integrazione dei sistemi.

Si tratta di un percorso di sviluppo organizzativo mirato a razionalizzare e snellire i processi gestionali di attività formative realizzate dagli stessi destinatari del trasferimento. La metodologia di trasferimento ha inteso promuovere un pieno coinvolgimento dei destinatari del progetto (comune di Biella, Comune di Brescia, Comunità Montana del Grappa, Comune di Cecina e Ceform Service).

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

La partnership, che è composta degli stessi destinatari di progetto, ha subito una variazione, nel senso che il Comune di Fontanelle, inizialmente previsto quale componente, non ha più potuto aderire al progetto per motivi legati alla propria riorganizzazione interna ed è quindi subentrato il Comune di Montana del Grappa. Per le caratteristiche di progetto e per un pieno coinvolgimento dei destinatari, il progetto ha inteso costituire un partenariato con gli stessi destinatari del trasferimento. Ulteriore caratteristica in relazione ai soggetti è data dal fatto che ciascun partner contribuisce alla realizzazione del progetto di trasferimento apportando lo stesso contributo sia in termini di ruolo e funzioni, sia in termini di impegno.

ATTIVITÀ

Il progetto ha realizzato le seguenti attività:

Sensibilizzazione e informazione, finalizzata a far conoscere le caratteristiche del modello organizzativo oggetto del trasferimento, nonché le modalità operative di svolgimento del progetto. Tale attività è stata realizzata a Bologna e presso le sedi dei partner. In particolare, a Bologna, è stata realizzata la presentazione del portale “Città della formazione” finalizzato al trasferimento on line della buona pratica.. A tale iniziativa hanno partecipato operatori del sistema istruzione, formazione, università e lavoro, attori istituzionali e funzionari pubblici.

Studi e ricerche per la produzione di un report che avesse quali contenuti i risultati dell’esperienza di trasferimento del “Modello organizzativo” presso i partner. L’attività è stata condotta attraverso una analisi/azione per l’individuazione dei fabbisogni organizzativi e gestionali dei servizi interni preposti alle attività formative dei destinatari.

L’attività di analisi si è conclusa con la produzione di un report e di un cd-rom

Monitoraggio e valutazione realizzata attraverso un sistema informativo strutturato. L’attività di monitoraggio è stata finalizzata alla verifica costante del conseguimento degli obiettivi progettuali, alla verifica e realizzazione dei prodotti previsti, al controllo del budget finanziario.

RISULTATI / PRODOTTI

Per il trasferimento on-line della buona pratica, è stato **realizzato un portale** (www.cittadellaformazione.it). Nel portale sono trasferite le buone pratiche sperimentate nel progetto al fine di contribuire ad eliminare la difficoltà di accesso alle informazioni da parte delle scuole e delle università, favorire l'aggiornamento tecnico dei lavoratori, favorire la formazione dei formatori. Il sito dedicato, permettendo sia il reperimento di soluzioni interne sia la loro esternalizzazione contiene: servizi informativi, servizi comunicativi, servizi trasversali.

CITTÀ DELLA FORMAZIONE, Portale della nuova formazione professionale offre un sistema organico e flessibile di 15 servizi che operano nelle 3 aree del ciclo produttivo della formazione professionale: Servizi di Ricerca & Sviluppo, Servizi di Gestione e Servizi di Amministrazione.

La realizzazione di tale trasferimento ha inteso favorire lo sviluppo di un network integrato dell'education attraverso il dispositivo della *digital training*, per favorire il dialogo tra gli attori istituzionali dei territori coinvolti nel progetto.